



parco nazionale®
dell'alta murgia

Rassegna Stampa - Web - TV Marzo 2013

30 marzo 2013 - La Gazzetta di Capitanata, pag. 22: *Per l'Alta Murgia l'Ente Parco punta sull'eco-sviluppo*

AMBIENTE ED ECONOMIA

14

Per l'Alta Murgia l'Ente Parco punta sull'eco-sviluppo

PINO CURCI

Il parco dell'Alta Murgia, sin dalla sua nascita, non ha mai dimenticato le numerose attività economiche di tipo tradizionale presenti nei suoi confini. Allevamento, agricoltura, agro-industria, artigianato sono tutte realtà molto presenti sull'altopiano carsico. Sono anni ormai che i vertici dell'Ente Parco stanno tentando non solo di rendere sempre più «green» le attività presenti, ma anche di indirizzarle verso un mercato, sia quello nazionale che internazionale, sempre più esigente in termini di eco-sostenibilità.

Una delle ultime manifestazioni promosse dall'Ente Parco è proprio il Festival della Ruralità e dell'Agricoltura in programma nel prossimo mese di maggio. Nel festival saranno coinvolti alcuni comuni rientranti nei confini del parco.

«Il Festival intende rappresentare, fin dalla sua prima edizione, - precisano i vertici dell'Ente Parco - un appuntamento di rilevanza nazionale per sviluppare un confronto di idee e proposte tra le aziende del comparto agro-zootecnico e il mondo della ricerca, dell'associazionismo, della politica, promuo-

vendo un modello di ruralità che sappia individuare punti d'incontro tra tradizione e innovazione. Obiettivo è la promozione della figura di un nuovo imprenditore agroalimentare che abbia nel Parco il suo primo interlocutore naturale».

Insomma la linea guida dell'Ente Parco è proprio quella di cercare di far convivere al meglio attività economiche tradizionali ed eco-compatibili con la tutela del territorio, della flora, della fauna e del paesaggio.

È una scommessa di non poco conto che, però, i vertici dell'Ente contano di vincere. Per il resto è sintomatico l'elenco delle varie iniziative promosse di recente: dall'incontro con le aziende agrozootecniche e turistiche (tenutosi a Ruvo) su «Gli agroecosistemi e lo sviluppo rurale dell'Alta Murgia», alla partnership con il consorzio di aziende agro-zootecniche «Murgia Viva» per il recupero e la valorizzazione della lana ovina, da «Principi attivi» con la richiesta di numerose partnership, alla gestione di bosco Coletti, a Minervino Murge.